

**Etapă județeană/sectoarelor municipiului București a olimpiadelor naționale școlare -
2024**

**OLIMPIADA DE LIMBI ROMANICE
LIMBA ITALIANĂ
Probă scrisă
23 martie 2024**

CLASA a XII-a INTENSIV/BILINGV

TOATE SUBIECTELE SUNT OBLIGATORII.

TIMP DE LUCRU: 3 ORE

NU SE ACORDĂ PUNCTE DIN OFICIU.

SUBIECTUL I: Comprensione della lettura (30 punti)

Leggi attentamente il testo che segue:

STRESS, ansia e qualche volta la preoccupazione eccessiva fino a fare scattare il panico. Per i ragazzi l'esame di maturità è la prima prova importante. Spesso arrivano a questo appuntamento carichi di nervosismo. "L'ansia è un segnale d'allarme e come tale non è di per sé dannoso. Bisogna capire che un po' di preoccupazione vuol dire essere vigilanti sulla prova che ci aspetta. C'è un'ansia positiva e un'ansia negativa. L'ansia viene a chi si aspetta qualcosa, perché è preparato", spiega il professor Antonio Popolizio, psicologo e psicoterapeuta.

Che fare per superare gli attacchi di panico? "Una prima misura consiste nel non lasciarsi contagiare dall'ansia altrui. Se un compagno è molto ansioso e non si riesce a tranquillizzarlo meglio allontanarsi. Aiutano di più i compagni che riescono a scherzare. Se ci si sente invadere dall'ansia tre respiri fondi e lenti di tanto in tanto sono di aiuto. Serve anche immaginarsi scene piacevoli e rilassanti. Aiuta molto la consapevolezza di avere studiato e di essere preparati", spiega Anna Oliverio Ferraris, psicologa e psicoterapeuta. "Occorre un nuovo riadattamento all'ambiente sociale, ricostruire le proprie sicurezze".

Che fare se non si riesce a dormire? "Usare il sistema di autorilassamento. Immaginare di svuotare la mente di pensieri e preoccupazioni con immagini tipo bei paesaggi, bella musica. Sostituire un pensiero con un altro. Non sarebbe male ripetersi la predizione che andrà tutto bene", aggiunge Popolizio. Meglio però evitare di ricorrere all'aiuto dei sonniferi. "Possono avere effetti indesiderati e controproducenti, soprattutto se non li si è mai assunti prima. Una camomilla, una tisana, della musica rilassante possono aiutare".

Che fare se il ragazzo viene bocciato? "Immagino che ci sia una differenza se sa che il figlio ha studiato oppure no. In realtà è difficile che una bocciatura arrivi improvvisa e inaspettata. Nel mondo scolastico tende comunque ad essere il risultato di un'impreparazione di fondo di cui l'alunno è a conoscenza dentro di sé. I genitori però devono evitare discorsi del tipo "te lo sei meritato", perché lo studente già lo sa. Meglio far parlare il proprio figlio sul vissuto emotivo facendo tirare a lui le conclusioni per fargli imparare dall'esperienza e per responsabilizzarlo - dice Popolizio.

(www.repubblica.it – Come superare lo stress degli esami di maturità?)

A. Indica se le affermazioni sono vere o false e giustifica le tue risposte: 10 punti

Affermazione	Vero	Falso
a) L'ansia è un segnale d'allarme che ci impedisce di esercitare l'attività mentale in modo coerente.		
b) Per superare gli attacchi di panico è consigliabile non avere intorno colleghi che possano trasferirti il loro nervosismo.		
c) In caso di attacchi di panico è indicato anche conoscere e mettere in pratica qualche tecnica anti-stress o di rilassamento.		
d) Per un sonno più ristoratore si consiglia il ricorso alla farmacoterapia, sotto l'attenta guida di uno specialista.		
e) In caso di bocciatura all'esame, il genitore solitamente tende a sfogare la propria rabbia pensando che in questo modo lo responsabilizzerà.		

B. Rispondi alle domande

10 punti

1. Secondo gli psicologi quali sono le misure da prendere per superare un attacco di panico?
2. Quale è il motivo principale per il quale uno studente può essere bocciato?

C. Redigi il riassunto del brano (60-70 parole).

10 punti

SUBIECTUL al II-lea: Competenza linguistica (30 punti)

II. 1. Leggi il testo che segue e scegli la variante giusta per completarlo:

20 punti

L'aria era irrespirabile; il nudo sentiva avvicinarsi il momento (1) i suoi polmoni non avrebbero potuto più resistere. (2) aumentava il refrigerio dell'acqua sempre più alta e rapida; il nudo strisciava ora (3) con tutto il corpo e poteva nettarsi dalla crosta di fango e sangue proprio e altrui. Non sapeva se aveva avanzato poco o moltissimo; l'oscurità completa e quel muoversi strisciando (4) toglievano il senso delle distanze. Era esausto: (5) suoi occhi cominciavano a apparire disegni luminosi, in figure informi. Più avanzava più questo disegno negli occhi schiariva, prendeva contorni netti, pur trasformandosi di continuo. E se non (6) stato un bagliore della retina, ma una luce, una vera luce, alla fine della caverna? (7) chiudere gli occhi, o guardare nella direzione (8) per accertarsene. Ma (9) fissa una luce rimane un abbaglio alla radice dello sguardo, anche a chiudere le palpebre e voltare gli occhi: così lui non poteva distinguere tra luci esterne e luci sue, e rimaneva nel (10) D'un'altra cosa nuova s'accorse al tatto: le stalattiti. Stalattiti viscide pendevano dal soffitto del cunicolo e stalagmiti s'alzavano da terra, ai margini della corrente, (11) dove non venivano erose. Il nudo avanzava (12) a queste stalattiti sopra la sua testa. E procedendo s'accorgeva che (13) da piegate che erano si dovevano man mano (14) per toccare le stalattiti, (15) che il cunicolo s'andava ingrandendo.

(Italo Calvino – Ultimo viene il corvo)

(1)	a) in quale	b) in cui	c) nel cui	d) nel quali
(2)	a) infatti	b) affatto	c) questo	d) invece
(3)	a) immerso	b) affiorato	c) inserito	d) compreso
(4)	a) li	b) lo	c) gli	d) le
(5)	a) ai	b) negli	c) agli	d) nei
(6)	a) fosse	b) sarebbe	c) era	d) era stato
(7)	a) sarebbe bastato	b) avrebbe bastato	c) sareste bastato	d) avreste bastato
(8)	a) adatta	b) opportuna	c) opposta	d) opponente
(9)	a) chi	b) a cui	c) che	d) a chi
(10)	a) oscuro	b) incertezza	c) dubbio	d) falso
(11)	a) là	b) la	c) li	d) qui
(12)	a) allontanandosi	b) avvicinandosi	c) staccandosi	d) attaccandosi
(13)	a) i suoi diti	b) le sue braccia	c) i suoi bracci	d) le sue figure
(14)	a) drizzare	b) curvare	c) piegare	d) tirarsi su
(15)	a) meglio	b) cioè	c) quindi	d) cioè

II.2. Traduci in italiano il brano sottoindicato:

10 punti

Maitreyi mi se părea mândră și disprețuitoare. Adesea, la masă, îi surprindeam un zâmbet distant și puțin răutăcios. Pleca întotdeauna mai devreme, ca să mănânce *pan*, și cum trecea într-o odaie vecină începea să râdă și să vorbească Bengali. Cu mine nu vorbea niciodată când ne aflam mai mulți laolaltă (...). Mi-era teamă să nu calc vreo regulă din acel necunoscut ceremonial al buneipurtări indiene. De aceea mă prefăceam adeseori că n-o văd și mă retrăgeam în odaia mea. Mă întrebam câteodată ce crede ea despre mine, ce fel de suflet ascunde sub expresia aceea atât de schimbătoare a feței (căci erau zile când se urâtea și zile când era frumoasă de nu mă puteam sătura privind-o). Mă întrebam, mai ales, dacă e stupidă ca toate celelalte fete sau dacă e, într-adevăr, simplă ca o primitivă, așa cum îmi închipuiam eu că sunt indienele.

(Mircea Eliade - *Maitreyi*)

SUBIECTUL al III-lea: Produzione scritta (40 punti)

Scrivi un saggio (**240-260 parole**), esponendo le tue opinioni argomentate in merito alla seguente affermazione “*Il lavoro dovrebbe essere una grande gioia ed è ancora per molti tormento, tormento di non averlo, tormento di fare un lavoro che non serva, non giovi a un nobile scopo*”. (**Adriano Olivetti**).

NB: Regola per contare le parole : si considera una parola qualsiasi insieme di segni posto tra due spazi: “l’informazione” = 1 parola; “comunicazione tecnico-scientifica” = 2 parole; “Un buon soggetto” = 3 parole; “Non l’ho mai visto” = 4 parole.